

N. 180

ATTO DEL GOVERNO

SOTTOPOSTO A PARERE PARLAMENTARE

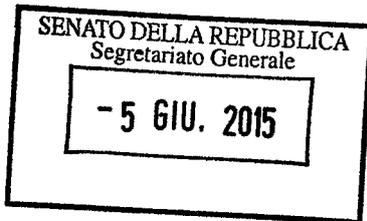
Schema di decreto ministeriale concernente definizione dei criteri di ripartizione della quota del Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca per l'anno 2014 destinata al finanziamento premiale di specifici programmi e progetti

(Parere ai sensi dell'articolo 7, comma 2, del decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204 e dell'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213)

(Trasmesso alla Presidenza del Senato il 4 giugno 2015)



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



Al Presidente del Senato Della Repubblica

Palazzo Madama

00186 ROMA

Al Presidente della Camera dei Deputati

Palazzo Montecitorio

00186 ROMA

OGGETTO: Attuazione art. 4 del D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 e s.m.i. - Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca — fondo premiale 2014.

Come è noto, l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, recante "Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007", come modificato dalla legge n. 128 dell'8 novembre 2013, prevede che, per la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo ordinario degli enti di ricerca (FOE) e soggetta ad incrementi annuali, destinata al finanziamento di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti si debba tener anche conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR).

Ciò premesso, con il decreto che si sottopone all'esame delle Commissioni Parlamentari competenti, si provvede alla definizione dei criteri di ripartizione tra gli enti di ricerca della somma complessiva di € 99.495.475 a valere sull'annualità 2014.

La predetta proposta prevede, ai sensi di quanto disposto con decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851, art. 3, registrato alla Corte dei conti in data 24 dicembre 2014, registro foglio 1-5661, una distribuzione tra gli enti elaborata da un apposito Comitato di valutazione, secondo le seguenti modalità:

- a) il 70 per cento del fondo verrà ripartito in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010 - Rapporto finale 30 Giugno 2013 aggiornato al 30 Gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente;
- b) il restante 30 per cento verrà ripartito in base a specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti, favorendo quelli volti alla realizzazione di infrastrutture di valenza internazionale. L'assegnazione della medesima quota del 30 per cento avverrà entro e non oltre il 28 febbraio 2015.

Si esprime viva preghiera affinché le SS.LL. adottino gli utili provvedimenti per consentire alla Commissione Parlamentare competente di esprimere il prescritto parere.

IL MINISTRO

prof.ssa Stefania Giannini



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

VISTO il decreto legge 16 maggio 2008, n. 85, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 luglio 2008, n. 121, con il quale è stato istituito il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica del 21 febbraio 2014, con il quale la Senatrice Prof.ssa Stefania Giannini è stata nominata Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca;

VISTO il decreto legislativo 5 giugno 1998, n. 204, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 27 settembre 2007, n. 165, recante delega al Governo in materia di riordino degli enti di ricerca;

VISTO il decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213 e s.m.i. recante riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'articolo 1 della legge 27 settembre 2007, n. 165;

VISTO, in particolare, l'articolo 4, comma 1, del medesimo decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, che prevede che la ripartizione di una quota non inferiore al 7 per cento del fondo ordinario per gli enti di ricerca sia posta in essere tenendo conto dei risultati della valutazione della qualità della ricerca scientifica condotta dall'Agenzia nazionale di valutazione del sistema universitario e della ricerca (ANVUR) e di specifici programmi e progetti, anche congiunti, proposti dagli enti e che i criteri e le motivazioni di assegnazione della predetta quota siano disciplinati con decreto ministeriale avente natura non regolamentare;

VISTO il decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851, registrato alla Corte dei conti in data 24 dicembre 2014, registro foglio 1-5661, concernente il riparto, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base" delle disponibilità finanziarie del cap. 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di nell'ambito della ricerca (FOE) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'anno 2014 e, in particolare, l'articolo 3, comma 1, con il quale è disposto l'accantonamento della somma di € 99.495.475 da destinarsi al finanziamento premiale previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213;

VISTO l'articolo 3, comma 1, del citato decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851, in forza del quale, come disposto dall'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, e successive modificazioni, la somma di € 99.495.475 destinata al "finanziamento premiale" è ripartita, con una proposta di distribuzione tra gli enti elaborata da un apposito Comitato di valutazione, secondo le seguenti modalità:

- a) il 70 per cento del fondo verrà ripartito in base alla Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (VQR 2004-2010 - Rapporto finale 30 Giugno 2013 aggiornato al 30 Gennaio 2014), non solo basata sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura, ma anche rispetto alla valutazione complessiva dell'ente;
- b) il restante 30 per cento verrà ripartito in base a specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti. L'assegnazione della medesima quota del 30 per cento avverrà entro e non oltre il 28 febbraio 2015.



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

CONSIDERATO che il medesimo decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851 è stato registrato dall'organo di controllo in data 24 dicembre 2014 e che conseguentemente il medesimo decreto numero 851 è da considerarsi propedeutico sia sotto il profilo della legittimità che dal punto di vista dell'efficacia del presente decreto ed in particolare della previsione in via definitiva della quota premiale pari ad € 99.495.475 indicata presente decreto;

VISTO il decreto ministeriale 29 gennaio 2015, n. 38, con il quale è stato nominato il Comitato di valutazione per la ripartizione della quota di cui al citato articolo 3, comma 1, del decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851;

VISTI i pareri della VII Commissione permanente del Senato della Repubblica (Istruzione Pubblica, beni culturali, ricerca scientifica, spettacolo e sport) e della VII Commissione permanente della Camera dei Deputati (Cultura) espressi nelle rispettive sedute dele.....;

DECRETA

Art. 1

Disposizione finanziaria

Per l'anno 2014 la quota da destinarsi al finanziamento premiale previsto all'articolo 4, comma 1, del decreto legislativo 31 dicembre 2009, n. 213, disposto con il DM 24 novembre 2014, n. 851, registrato dalla Corte dei conti in data 24 dicembre 2014, registro foglio 1-5661 è pari ad € 99.495.475 e graverà, nell'ambito della missione n. 17 "Ricerca e innovazione", al programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base", sulle disponibilità finanziarie del cap. 7236 – Fondo ordinario per gli enti e le istituzioni di ricerca (FOE) dello stato di previsione della spesa di questo Ministero per l'esercizio finanziario 2014, a tale scopo utilizzando la somma appositamente conservata in bilancio e citata in premessa.

Art. 2

Criteri di ripartizione della quota del 70%

La ripartizione della quota pari al 70% del fondo di € 99.495.475 di cui al precedente articolo 1 è disposta in base ai seguenti criteri e motivazioni:

- a) Valutazione della Qualità della Ricerca 2004-2010 (Rapporto finale 30 Giugno 2013 - aggiornato al 30 Gennaio 2014), basata principalmente sui prodotti attesi e indicatori di qualità della ricerca di Area e di struttura tenendo conto del valore medio della premialità per gli anni 2012 e 2013.
- b) In assenza di VQR, l'assegnazione della quota del fondo è calcolata esclusivamente sulla base della performance rispetto ai programmi e ai progetti realizzati nel biennio 2012 - 2013.
- c) Individuazione e classificazione degli enti in "gruppi" di appartenenza in termini di numerosità dei prodotti valutati con la VQR, consistenza e grandezza "scientifica" degli stessi.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Art. 3

Crieri di ripartizione della quota del 30%

La ripartizione della quota pari al 30% del fondo di € 99.495.475 di cui al precedente articolo 1) avverrà mediante valutazione di specifici programmi e progetti proposti anche in collaborazione tra gli enti che dovranno riferirsi, con preferenza, agli ambiti di intervento in materia di ricerca e sviluppo prioritari per il Paese, inseriti nel programma "Horizon 2020" e tali da garantire qualità e innovazione tecnologica, ponendo particolare attenzione ai bisogni nazionali nelle seguenti aree di ricerca e sviluppo di rilevanza strategica quali:

SALUTE, EVOLUZIONE DEMOGRAFICA E BENESSERE: ricerca in settori ad alto impatto sociale ed economico, come ad esempio quelli della prevenzione, dell'invecchiamento, dell'oncologia e delle patologie legate agli stili di vita, con particolare riferimento allo studio delle relazioni che intercorrono tra dieta e salute

SICUREZZA ALIMENTARE, AGRICOLTURA E SILVICOLTURA SOSTENIBILI, RICERCA MARINA, MARITTIMA E SULLE ACQUE INTERNE: interazioni tra agricoltura, produzione di cibo e ambiente, sviluppo di sistemi altamente produttivi integrati ed ecologicamente sostenibili, studio delle relazioni che intercorrono tra dieta e salute; sviluppo gestione ecosostenibile dei sistemi marini;

ENERGIA SICURA, PULITA ED EFFICIENTE: efficientamento energetico attraverso la riduzione dei consumi e riduzione delle emissioni di gas clima-varianti, energie rinnovabili e a bassa emissione di Co₂; produzione, metodi innovativi di stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di smart grids;

TRASPORTI INTELLIGENTI, VERDI E INTEGRATI: sviluppo di innovativi mezzi e sistemi per la *mobility* di superficie che siano eco-sostenibili, in grado cioè di ridurre al minimo l'impatto del sistema dei trasporti sul clima e sull'ambiente e intermodali;

AZIONI PER IL CLIMA, EFFICIENZA DELLE RISORSE E MATERIE PRIME: studio e comprensione di meccanismi che governano il clima; rafforzamento degli strumenti per le decisioni dei *policy makers*, tecnologie per il monitoraggio dell'ambiente e mitigazione del rischio sismico e delle problematiche connesse con l'inquinamento nei luoghi confinati.

SOCIETA' INCLUSIVE, INNOVATIVE E RIFLESSIVE: studio e comprensione delle dinamiche intercultrali al fine di un reale sviluppo dell'inclusione sociale, economica e politica; sviluppo di soluzioni innovative che consentano di realizzare modelli di risoluzione integrata di problemi sociali di scala urbana e metropolitana; studio e analisi del patrimonio culturale, artistico e documentale, la sua conservazione e fruizione, la sua piena accessibility e la sua valorizzazione come generatore di attività economiche.

SICUREZZA: sviluppo di tecnologie di monitoraggio e di contrasto di possibili emergenze riguardanti il cittadino e le infrastrutture di interesse vitale per il Paese, sia dovute a calamità naturali (come ad esempio terremoti, alluvioni) sia provocate da interventi ostili. Tra le infrastrutture di particolare rilevanza si considerano fra le altre: ospedali, scuole, insediamenti



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

abitativi, beni culturali, infrastrutture di trasporto, compreso porti e aeroporti, reti energetiche, confini.

FABBRICA DEL FUTURO E MADE IN ITALY: tecnologie manifattiere e progetti di integrazione tra Istituti di ricerca, università pubbliche e Amministrazioni, finalizzate al potenziamento del sistema produttivo.

ICT e DISPOSITIVI SENSORIALI: sviluppo di tecnologie ICT e abilitazione delle relative infrastrutture per i servizi, la conoscenza, la convergenza dei media, le reti sociali, la gestione ambientale, i problemi energetici, l'agricoltura e il mondo del lavoro; tecnologie e dispositivi che consentono di interfacciare, con protocolli "aperti", otticamente ed elettronicamente il mondo delle grandezze fisiche, chimiche e biologiche relative all'ampio intervallo fra le piccole dimensioni (scala nanometrica) e le grandi dimensioni (astrofisica).

AERONAUTICA E SPAZIO: con particolare attenzione allo sviluppo di tecnologie innovative di sistemi, strutture e propulsione per velivoli senza pilota (UAV); nel settore spazio, particolare attenzione va posta alle aree dell'Osservazione della Terra, della Navigazione, delle Telecomunicazioni e del Trasporto spaziale.

CHIMICA VERDE: tecnologia mirante allo sviluppo di tecnologie di trasformazione di biomasse di seconda e terza generazione (biomasse "sostenibili non food" anche per cicli di produzione di energia "carbon negative") in energia e chimica verde.

Per quanto riguarda le tematiche inerenti *Excellent Science* di HORIZON2020, si fa riferimento ai tre ambiti dei progetti ERC: LIFE SCIENCES (LS), PHYSICAL SCIENCE AND ENGINEERING (PE) E SOCIAL SCIENCES AND HUMANITIES (SH).

Art. 4

Criteria di valutazione dei programmi e dei progetti

I programmi e i progetti saranno valutati sulla base della rispondenza ai seguenti obiettivi:

- a) sviluppo delle competenze: favorire la crescita di capacità e competenze di rilevanza nazionale e internazionale, sia nell'ambito della ricerca di frontiera che nella promozione dello sviluppo di beni, prodotti o servizi ad alto valore aggiunto, anche finalizzati potenzialmente al beneficio del mercato e/o di utilità generale (trasferimento tecnologico e incubazione);
- b) grado di coinvolgimento di soggetti pubblici e privati: garantire il massimo coinvolgimento e collaborazione tra enti di ricerca vigilati dal MIUR con altri enti pubblici nazionali e internazionali, con università;
- c) attrazione degli investimenti, impatto socio-economico e sostenibilità economico finanziaria: favorire l'attrazione di cofinanziamento, in modo prioritario a valere su programmi europei, dimostrando la capacità di autofinanziamento del programma o progetto ed evidenziando l'impatto socio-economico sul territorio e sul tessuto produttivo, con



Il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

- evidenza dei ritorni economici per il sistema paese. I programmi e i progetti pluriennali saranno favorevolmente valutati se indicanti fonti di finanziamento per i successivi anni;
- d) *team* di programma o progetto e *governance*: qualità del *team* anche rispetto alla complementarità delle competenze espresse e al grado di integrazione. Dimostrazione della qualità e specificità del modello di *governance* applicato.

Art. 5

Requisiti dei programmi e progetti

I programmi e progetti dovranno evidenziare al loro interno:

- a) titolo e settore di afferenza;
- b) nome del coordinatore;
- c) elenco dei partecipanti al programma o progetto di ricerca suddivisi per unità operative;
- d) riassunto (*abstract*) del programma o progetto di ricerca;
- e) parole chiave proposte;
- f) obiettivi finali che il programma o progetto si propone di raggiungere;
- g) stato dell'arte;
- h) articolazione del programma o progetto e tempi di realizzazione;
- i) ruolo di ciascuna unità operativa in funzione degli obiettivi previsti e relative modalità di integrazione e collaborazione;
- l) il costo complessivo del programma o progetto,, comprensivo delle spese generali e di personale che andranno opportunamente evidenziate;
- m) risultati attesi dalla ricerca, il loro interesse per l'avanzamento della conoscenza e le eventuali potenzialità applicative;
- n) elementi e criteri proposti per la verifica dei risultati raggiunti.

Art. 6

Modalità e termine per la presentazione dei programmi e progetti

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito ufficiale del Ministero.

Ciascun ente, entro 30 giorni dalla pubblicazione del presente decreto per concorrere alla destinazione dello stanziamento di cui all'articolo 1 del presente decreto, pari al 30 % di euro 99.495.475, trasmette i programmi o progetti al Ministero - Direzione generale per il coordinamento, la promozione e la valorizzazione della ricerca - al seguente indirizzo di pec: dgric@postacert.istruzione.it.

Ciascun Ente non può presentare più di due programmi o progetti come capofila e non può partecipare a più di tre programmi o progetti come partecipante.

Art. 7

Assegnazione della quota del 30% del finanziamento premiale

A rettifica di quanto disposto dall'art. 3, comma 2, del decreto ministeriale 24 novembre 2014, n. 851, l'assegnazione della quota del 30% avverrà entro e non oltre il 15 luglio 2015.



Al Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il presente decreto verrà inviato ai competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof.ssa Stefania Giannini